L’AQUILA: ‘QUASI RISSA’ SINDACO-MANIFESTANTI, CIALENTE ‘BOCCIA’ BIONDI, ”IO TRATTATO PEGGIO, MA ERO LUCIDO”

6 Gennaio 2019



L’AQUILA – “Con quello che ho subito io in dieci anni da sindaco, sarei dovuto andare in giro con il mitra. Biondi ha sbagliato a reagire in quel modo, è evidente che non ha il ‘fisico’ per fare il sindaco dell’Aquila”.

Questo il commento dell’ex primo cittadino dell’Aquila, Massimo Cialente, sulla ‘quasi rissa’ di ieri – in occasione della tappa aquilana, nel giorno della fiera della Befana, del tour pre-elettorale in Abruzzo in vista delle regionali del vice premier e leader della Lega, Matteo Salvini – tra il sindaco, Pierluigi Biondi, e alcuni manifestanti che protestavano contro il leghista.

“Non solo non reagivo, ma affrontavo certe situazioni, perché un sindaco deve avere una certa autorità, cioè di confrontarsi con calma – afferma Cialente ad *AbruzzoWeb* – In un corteo di protesta guidato da me, alle mie spalle spuntavano i cartelli con su scritto ‘Ciale’, te roppemo ju culo’. Io ho ingoiato tanti ‘cucchiaini di sterco’ nelle mie due legislature. Per il bene della città. Cosa che questo sindaco non sta facendo”.

“Il problema più grande per me, dopo il terremoto – continua – è stato il rischio di ‘polarizzazione’ della città, della comunità, in frazioni che si scontrano. Ho avuto contro la Protezione civile, l’Assemblea cittadina, il Comitato 3.32, ho passato guai giudiziari, ma non ho mai polarizzato la città tra chi era con me e chi era contro di me”.

“In sintesi, io non ho mai cercato dei nemici, salvo quando sono stato costretto a risolvere le ‘frizioni’ con i governi – dice ancora – Invece qui sta vincendo il metodo Salvini, che cerca sempre i nemici. E sta vincendo anche all’Aquila, soprattutto grazie al sindaco Biondi che non si sta dimostrando il sindaco di tutti”.

“Avrebbe potuto e dovuto augurare ‘buon anno’ ai contestatori, oppure andarsene, invece ha reagito. Un errore, certo, ma che è frutto, appunto, della strategia salviniana. In una città che è piena di problemi, ha armato una rissa. Ti dicono che sei un fascista di ‘m…a’? Ti dicono che hai distrutto la città? Se non sei capace di mantenere la calma, te ne vai. Ma se hai vinto grazie all’astensionismo degli altri…”, afferma quindi l’ex sindaco che però non fa sconti neppure alla sua ex coalizione oggi all’opposizione.

“Non la sprono più. Sono abbastanza accantonato. Osservo con sofferenza quello che sta succedendo e mi rendo conto che dieci anni della mia vita sono stati buttati nel cesso”, le sue parole al riguardo.

“Comunque – conclude Cialente – non dobbiamo dimenticare che Biondi stava abbandonando la città per le regionali. Io, al contrario, ho rinunciato a un’elezione quasi sicura al Parlamento europeo. Per il bene, vero, della città”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli